

# Documento Collegio docenti – Sezione Primaria e Sezione Infanzia Istituto Comprensivo Favaro Veneto

Al Ministro dell'Istruzione On. Gelmini,  
Alla Dirigente Scolastica Regionale Dottoressa Palumbo  
Al Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Favaro Veneto  
Ai genitori dell'Istituto Comprensivo di Favaro Veneto  
Alla Sezione Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Favaro Veneto  
Alla Sezione della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Favaro Veneto  
Alle Organizzazioni Sindacali Cisl, Uil, CGIL, SNALS, GILDA, COBAS  
Alla Municipalità di Favaro Veneto  
Al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

## CONSIDERATO

che con la legge 169/2008 e con la legge 133/2008 (articolo 64):

- non viene annullato il D.P.R. 275/1999;
- non vengono abrogati i percorsi formativi realizzati con il "Tempo Modulare" ed il "Tempo Pieno" adottati nei P.O.F. 2008/2009;
- non viene abrogata la legge 176/2007 che riconosce il modello educativo e didattico del tempo pieno;

## VISTO

Il D.P.R. 8 marzo 1999 numero 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.° 59" che riporta:

**all'Art. 1, comma 2:** "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento";

**all'Art. 3, comma 1:** "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";

**all'Art.4, comma 2:** "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune ...";

## **CONSIDERATO**

che:

- la valutazione non può essere soltanto sommativa e solo riferita al percorso del singolo studente, poiché la valutazione stessa si colloca nell'ambito di un processo che coniuga le scelte metodologiche didattiche con la configurazione del gruppo e le caratteristiche di ogni studente e implica un processo di riflessione da parte di tutta la scuola del gruppo e del singolo, per connotarsi come impegno di riprogettazione del cammino educativo ai fini di un vero successo formativo;
- la scuola inclusiva, così come il percorso trentennale di integrazione ci ha fatto capire, ha bisogno:
  - della corresponsabilità della scuola, della famiglia e delle altre agenzie educative del territorio;
  - del tempo disteso che garantisce l'incontro e il riconoscimento di ogni gruppo e di ogni singolo studente;
  - di momenti di compresenza e co-docenza per sostenere e/o sviluppare i percorsi di ciascun bambino/a al fine di garantire a tutti/e il diritto alla conoscenza;
  - di un'attenzione professionale, non sanzionatoria, ma formativa;
- i docenti della scuola pubblica, pur nella carenza di riconoscimento sociale e istituzionale di quest'ultimi anni, hanno saputo dimostrare che è possibile;

## **RITIENE**

che debbano continuare ad essere garantiti:

- un tempo scuola che non solo venga incontro alle esigenze lavorative delle famiglie, ma anche ai tempi e alle modalità di apprendimento dei bambini, che garantisca la possibilità di rielaborare l'esperienza e le conoscenze acquisite in forma consapevole e durature;
- la qualità della didattica attraverso la valorizzazione delle competenze nei diversi ambiti disciplinari maturate dai docenti;
- la collegialità dell'azione didattica ed educativa basata sulla collaborazione, sulla programmazione collegiale e sul confronto tra docenti;
- la possibilità di usufruire di ore di compresenza per realizzare percorsi individualizzati rivolti ai bambini in difficoltà di apprendimento, per alfabetizzare gli alunni stranieri, per effettuare visite didattiche sul territorio, per svolgere attività di laboratorio
- la continuazione di percorsi già in atto di alfabetizzazione, previsti nel Progetto Intercultura che fa parte integrante del P.O.F.

## **AFFERMA**

la necessità di continuare a proporre alle famiglie, che iscriveranno i propri figli alle classi PRIME dell'Istituto per l'anno scolastico 2009/10, i modelli organizzativi tuttora vigenti (Modulo di 30/33 con ore di compresenza e Tempo pieno di 40 ore con 4 ore di compresenza nella scuola primaria), in grado, secondo il Collegio dei Docenti della Sezione primaria, di garantire le opportunità didattiche ed educative esplicitate nel P.O.F.

### **PERTANTO IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SEZIONE PRIMARIA CHIEDE**

- che le comunicazioni alle famiglie, sia scritte, sia formulate nel corso degli incontri informativi, nonché la predisposizione di moduli d'iscrizione, siano coerenti e conseguenti a quanto espresso nella presente documento
- che alle famiglie sia dato un quadro esaustivo sulle ripercussioni derivanti da eventuali riduzioni d'organico;

**Infine s'impegna a supportare la richiesta dell'organico necessario ad attuare i modelli organizzativi e didattici indicati, ed eventualmente la loro piena e qualificata estensione.**

**Documento deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti dell'I.C. Favaro – Sezioni Primaria e Infanzia – tenutosi il 21 gennaio 2009**